

Commissario vicino

Ilva, gli impianti sbloccati dal gip Gestione separata

Il gip di Taranto conferma il sequestro dell'area a caldo dell'Ilva, ma concede l'utilizzo dell'impianto consentendo l'attività. Più vicino il commissario.

Mercuri a pag. 14

Ilva, il gip restituisce l'impianto all'azienda

► L'area a caldo dissequestrata dopo oltre dieci mesi

IL CASO

ROMA «Il percorso di attuazione» dell'Aia (autorizzazione integrata ambientale) da parte dell'Ilva «non è stato rispettato. Non è accettabile trasgredire a un percorso che deve essere applicato rigi-

Le tappe



Il sequestro

Il 26 luglio 2012 il gip di Taranto sequestra gli impianti dell'area a caldo dell'Ilva per inquinamento e disastro ambientale. Solo ieri il dissequestro degli impianti



Lo scontro

Il 24 dicembre 2012 la legge 231 consente all'Ilva di continuare a produrre con gli impianti sotto sequestro. La Procura di Taranto fa ricorso alla Consulta per conflitto di attribuzione fra poteri dello Stato



La Consulta

A febbraio la Corte costituzionale dice no alla Procura ritenendo inammissibili i ricorsi. Ma il gip sequestrerà beni per 8 miliardi della holding del gruppo, la Riva Fire



damente. Bisogna reintervenire». Il ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, ha appena conosciuto l'esito delle ispezioni dell'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e ne ha voluto parlare con la stampa.

I PUNTI CRITICI

Gli ispettori hanno rilevato una lunga serie di inadempienze rispetto al percorso di risanamento ambientale che l'Ilva avrebbe dovuto seguire. Le criticità riguardano i sistemi per la movimentazione dei materiali trasportati via nave che non corri-

spondono alla regola europea, i tempi previsti per la copertura dei nastri trasportatori che sono superiori rispetto ai vincoli dell'Aia, i superamenti dei limiti di emissione delle polveri. La relazione finale dell'Ispra è attesa per il 7 giugno. In quella sede si conoscerà anche il modo in cui i tecnici pensano di superare l'impasse.

UN NUOVO ASSETTO

Però il ministro dell'Ambiente qualcosa la suggerisce. A cominciare dal fatto che, secondo lui, il commissariamento non risolverebbe nulla: «Il commissariamento dell'Ilva - dice - così come è previsto dalla legge 231, non serve. Qui c'è bisogno di un intervento nell'assetto organizzativo

dell'impresa. Perché l'attuale assetto non garantisce gli obiettivi di ambientalizzazione. Nessuno parla di esproprio - continua Orlando - ma serve un istituto che limiti temporaneamente l'esercizio della piena proprietà fino a quando l'obiettivo sia raggiunto, cioè fino a quando l'attività non rientrerà nei parametri indicati dalla legge». Il modello, afferma ancora Orlando, potrebbe «somigliare al cosiddetto Blind trust, cioè la sospensione dell'ordinario funzionamento dell'impresa in funzione del raggiungimento di un obiettivo indicato». L'azienda «dovrà mantenere la sua capacità produttiva», ha aggiunto, concludendo: «Con la continuità della produzione ci poniamo anche il problema di pagare gli stipendi. Non è un obiettivo di-

sgiuato dalla produzione».

IL DISSEQUESTRO

Intanto, dopo oltre dieci mesi, l'Ilva ha ottenuto dal gip di Taranto, Patrizia Todisco, la facoltà d'uso degli impianti dell'area a caldo sequestrati il 26 luglio 2012. Gli impianti non si erano mai fermati e il loro possesso era già stato reattribuito all'azienda sulla base della legge cosiddetta Salva-Ilva. L'ordinanza scioglie la riserva del gennaio scorso quando furono sollevate questioni di legittimità costituzionale sulla legge 231. Nel provvedimento il gip sottolinea che «la facoltà d'uso potrà non essere consentita se nel futuro verranno trasgredite le prescrizioni dell'Aia».

Carlo Mercuri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MINISTRO ORLANDO:
«NORME SULLA SALUTE
NON RISPETTATE, SI VA
VERSO IL COMMISSARIO»
SI RAFFORZA L'IPOTESI
DI UN BLIND TRUST**

I numeri



I dipendenti
negli stabilimenti
Ilva

11.553

Taranto

4.000

Genova
e Novi Ligure



Il totale
dei dipendenti
Ilva

23.500

comprese le 7 sedi
all'estero ed esclusi
i lavoratori
dell'indotto



Il valore della
merce esportata
nel 2012

1,2

miliardi di euro



centimetri.it